ALLEGGERIAMO IL CARICO!
I DISTURBI MUSCOLO SCHELETRICI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

ASL Bari PugliaSalute

REGIONE PUGLIA

Ambienti di lavoro sani e sicuri. ALLEGGERIAMO IL CARICO!

Dip. di Prevenzione
SPESAL
Area Metropolitana
Direttore Dr. Fulvio Longo

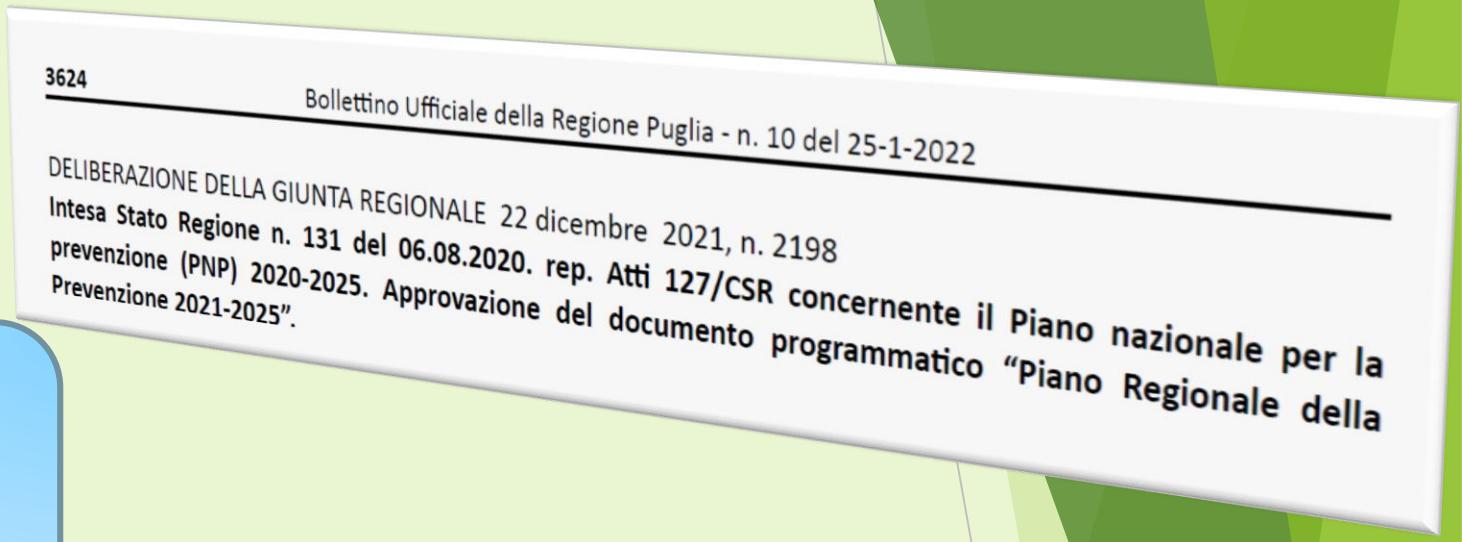
PIANO MIRATO DI PREVENZIONE IN REGIONE PUGLIA

Dr.ssa Maria Nicolà D'Errico
Dirigente medico SPeSAL Area Metropolitana

26 MAGGIO 2022 | ore 09.00 – 14.00
BARI, SALA CONVEGNI REGIONE PUGLIA c/o FIERA DEL LEVANTE

PNP

PRP



3624 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 10 del 25-1-2022

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2198

Intesa Stato Regione n. 131 del 06.08.2020. rep. Atti 127/CSR concernente il Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025. Approvazione del documento programmatico "Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025".

- ✓ PP1: Scuole che Promuovono Salute
- ✓ PP2: Comunità Attive
- ✓ **PP3: Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute**
- ✓ PP4: Dipendenze
- ✓ PP5: Sicurezza negli ambienti di vita
- ✓ **PP6: Piano mirato di prevenzione**
- ✓ **PP7: Prevenzione in edilizia ed agricoltura**
- ✓ **PP8: Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro**
- ✓ PP9: Ambiente, clima e salute
- ✓ PP10: Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

SERVIZIO PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L. R. 15/08 (trasparenza)	
Servizio istruttore	*Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro*
Tipo materia	Sicurezza nei Luoghi di Lavoro
Privacy	☒ No ☐ Si
Pubblicazione integrale	☒ Si ☐ No
Pubblicazione BURP	☒ No ☐ Si
Obbligo D.LGS 33/2013	☒ No ☐ Si
Impegno Liquidazione Altro	☐ ☐ ☒

N. 47 del 28/02/2022
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 082/DIR/2022/00047

OGGETTO: Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025. – Costituzione Gruppi di Lavoro tematici nell'ambito della "Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro".

"PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO"

Componenti:

Responsabile di programma:	**Dr. Raffaello Maria BELLINO**		
Coordinatore GdL:	**Dr. Giorgio DI LEONE**		
Referenti aziendali:	Dr.ssa Maria Nicolà D'ERRICO	->	SPESAL ASL BA
	Dott. TdP Simone LOPARCO CALELLA	->	SPESAL ASL BR
	Dott. TdP Andrea FATTIZZO	->	SPESAL ASL BT
	Dott. TdP Bartolomeo PRENCIPE	->	SPESAL ASL FG
	Dott. TdP. Rocco MARRA	->	SPESAL ASL LE
	Dr.ssa Genoveffa DE PASCALE	->	SPESAL ASL TA

Attività:

Con riferimento agli obiettivi e indicatori del PP8:

- elaborazione materiale formativo per le iniziative/incontri/seminari/convegni rivolto agli operatori delle ASL e agli operatori del settore per ogni anno da promuovere in sede di Comitato Regionale di Coordinamento mediante collaborazione con associazioni di categoria
- elaborazione materiale informativo di cui al primo punto per diffusione e pubblicazione nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder;
- predisposizione bozza di un documento di buone pratiche ed elaborazione della scheda di autovalutazione aziendale.

PMP sulle 'PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL'APPARATO MUSCOLOSCHELETRICO'

PERCHE'???

Le patologie e le alterazioni muscoloscheletriche continuano a rappresentare la maggioranza delle patologie professionali denunciate dalla popolazione lavorativa a livello **internazionale**, dato che viene confermato sul territorio **nazionale** dai dati pubblicati dall'INAIL.

Il quadro delle malattie professionali che emerge dalla rilevazione condotta nel biennio 2017-2018 in **Puglia**, evidenzia che le tecnopatie muscolo scheletriche costituiscono il 73% del complesso di quelle segnalate, di cui il 42.4% riguardano il rachide, il 22,8% altre malattie muscoloscheletriche e il 7.5% la sindrome del tunnel carpale, confermandosi pertanto di gran lunga le più numerose.

X Rapporto INAIL Regioni sulle malattie professionali, aprile 2021

FASI DEI PMP

1 PROGETTAZIONE

2 ASSISTENZA ALLE IMPRESE

3 VIGILANZA

4 VALUTAZIONE DI EFFICACIA

Individuazione del Comparto di attività

Definizione degli obiettivi specifici perseguiti dal piano, nonché definizione dei beneficiari e degli attori

Individuazione delle aziende da coinvolgere

Definizione del cronoprogramma

Definizione delle modalità di distribuzione dei supporti e dei servizi: individuazione e formazione del personale SPeSAL dedicato, sportello telefonico alle aziende

Individuazione degli indicatori di efficacia dell'intervento

FASI DEI PMP

1 PROGETTAZIONE

2 ASSISTENZA ALLE IMPRESE

3 VIGILANZA

4 VALUTAZIONE DI EFFICACIA

Individ

Definizi gli

attori;

Individu

Definizi

Definizi del

personal

Individu

Comparti caratterizzati da:

- Sollevamento e movimentazione manuale di carichi di peso rilevante
- Sovraccarico biomeccanico arti superiori, posture incongrue
- Condizioni di lavoro potenzialmente sfavorevoli: temperature esterne basse o alte, pavimenti scivolosi/disconnessi, spazi di manovra ridotti, …
- Caratteristiche dei carichi che ne rendono difficile la movimentazione (peso, forma, presa);
- Andamento infortunistico e tecnopatico con prevalenza di patologie muscolo-scheletriche
- Tipologia contrattuale atipica ("*alla giornata*" o per brevi periodi)
- Categorie lavorative che possono sfuggire alla vigilanza classica

1

"Datemi una scala e vi traslocherò il mondo"

H-Trasporto e magazzinaggio

H49-Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte

H49.4-Trasporto di merci su strada e servizi di trasloco

H49.42-SERVIZI DI TRASLOCO

ATECO 2007

Codice ATECO H49.42
Descrizione:
servizi di trasloco per imprese o famiglie effettuati tramite trasporto su strada, incluse le operazioni di smontaggio e rimontaggio di mobilia.

Nel territorio della ASL Bari il comparto dei servizi di trasloco coinvolge oltre 500 addetti dichiarati distribuiti in circa 126 aziende presenti sul territorio.

Servizi di traslochi (n. di aziende)

30 Area Nord
32 Area Sud
64 Area Metro

} 126

Addetti ai traslochi

250 Area Nord
100 Area Sud
170 Area Metropolitana

} 520

Banca Dati Camera di Commercio di Bari, aggiornata marzo 2022

2 *Il peso dell'Anima: 21 grammi…, e il resto?"*

S- Altre attività di servizi

S96- Altre attività di servizi per la persona

S96.0- Altre attività di servizi per la persona

S96.03- Servizi di pompe funebri e attività connesse

ATECO 2007

Codice ATECO S96.03
Descrizione:
- Inumazione e cremazione di cadaveri … preparazione delle salme per l'inumazione, cremazione, imbalsamazione e servizi prestati dalle imprese di pompe funebri, fornitura di servizi di inumazione o di cremazione, affitto di camere ardenti
- Affitto o vendita di tombe
- Manutenzione di tombe e mausolei
- Disbrigo di pratiche funerarie

Dalla classe 96.03 sono escluse: servizi di cura del verde all'interno dei cimiteri (81.30), esequie religiose (94.91)

Nel territorio della ASL Bari il comparto delle Agenzie di Pompe funebri coinvolge all'incirca 329 addetti <u>dichiarati</u> distribuiti in circa 136 aziende presenti sul territorio.

Agenzie di Pompe funebri (n. di aziende)

33 Area Nord
63 Area Sud
40 Area Metro
} 136

Addetti alle Agenzie di Pompe funebri

60 Area Nord
152 Area Sud
117 Area Metropolitana
} 329

Banca Dati Camera di Commercio di Bari, aggiornata marzo 2022

FASI DEI PMP

1 PROGETTAZIONE

2 ASSISTENZA ALLE IMPRESE

3 VIGILANZA

4 VALUTAZIONE DI EFFICACIA

Individuazione del Comparto di attività

Definizione degli obiettivi specifici perseguiti dal piano, nonché definizione dei beneficiari e degli attori

Individuazione delle aziende da coinvolgere

Definizione del cronoprogramma

Definizione delle modalità di distribuzione dei supporti e dei servizi: individuazione e formazione del personale SPeSAL dedicato, sportello telefonico alle aziende

Individuazione degli indicatori di efficacia dell'intervento

"Datemi una scala e vi traslocherò il mondo"

OBIETTIVI

Rinnovare l'interesse e sensibilizzare **datori di lavoro, RSPP, ASPP, lavoratori, medico competente** sulla corretta valutazione dei fattori di rischio per l'insorgenza di patologie muscoloscheletriche (movimentazione manuale di carichi e sovraccarico biomeccanico degli arti superiori) e prevenire infortuni sul lavoro e malattie professionali connessi a tali rischi lavorativi.

"Il peso dell'Anima: 21 grammi…, e il resto?"

FASI DEI PMP

1 PROGETTAZIONE

2 ASSISTENZA ALLE IMPRESE

3 VIGILANZA

4 VALUTAZIONE DI EFFICACIA

Informazione alle aziende e alle Parti Sociali
-su finalità, tempi e modalità di realizzazione del piano
-sulle caratteristiche del fenomeno infortunistico e tecnopatico nel settore
-su metodologie e strumenti tecnici per la valutazione e gestione dei rischi
-sulla scheda di autovalutazione

Auto-verifica per le aziende tramite la scheda di autovalutazione, da restituire allo SPeSAL nei termini previsti

Questionario anonimo sulla percezione dei rischi lavorativi per i lavoratori, da restituire allo SPeSAL al termine del piano mirato

FASI DEI PMP

1 PROGETTAZIONE
2 ASSISTENZA ALLE IMPRESE
3 VIGILANZA
4 VALUTAZIONE DI EFFICACIA

Il presente PMP prevede lo svolgimento di attività di vigilanza a campione sul campo in almeno il 15% di aziende coinvolte nel PMP, secondo quanto previsto dal PRP 2021-2025. Saranno oggetto di vigilanza prioritariamente le aziende che non invieranno la scheda di autovalutazione compilata.

FASI DEI PMP

1 PROGETTAZIONE
2 ASSISTENZA ALLE IMPRESE
3 VIGILANZA
4 VALUTAZIONE DI EFFICACIA

Monitoraggio delle singole attività previste dal PMP attraverso la valutazione degli indicatori

n. di Aziende che hanno inviato la scheda /n. totale di Aziende;
n. di Aziende che hanno richiesto assistenza al Servizio /n. totale di Aziende;
n. di Aziende vigilate/n. totale di Aziende;
n. di Aziende con provvedimenti ex D.Lgs 758/94 /n. di Aziende vigilate;
n. di Aziende risultate adeguate /n. di Aziende vigilate

Raccolta e costituzione di un repertorio di soluzioni attuate nelle aziende

Analisi dei questionari sulla percezione dei rischi da parte dei lavoratori

Diffusione e restituzione agli attori, con il coinvolgimento degli stakeholders locali e nazionali, dei risultati, delle soluzioni e delle misure migliorative, relazione finale

GRUPPO DI LAVORO PROVINCIALE ASL BA

Dr.ssa Maria Nicolà D'Errico Dir. Medico Spesal Area Metropolitana

Dott.ssa Annamaria Del Rosso TdP Area Nord

Dr.ssa Laura Panuzzo Dir. Medico Spesal Area Sud

GRUPPO DI LAVORO REGIONALE

Responsabile di Programma Dr. Raffaello Maria Bellino

Coordinatore GdL Dr. Giorgio Di Leone

Referente Spesal ASL BA Dr.ssa Maria Nicolà D'Errico

Referente Spesal ASL BR Dott. TdP Simone Loparco Calella

Referente Spesal ASL BT Dott. TdP Andrea Fattizzo

Referente Spesal ASL FG Dott. TdP Bartolomeo Prencipe

Referente Spesal ASL LE Dott. TdP Rocco Marra

Referente Spesal ASL TA Dr.ssa Genoveffa De Pascale

Grazie per l'attenzione